



“ I tagli della Finanziaria rischiano di compromettere in modo irrimediabile le capacità delle Forze armate

Ma La Russa spende 750mila euro per una manifestazione con Andrea Bocelli e Fabrizio Frizzi

2008. L'Aeronautica potrà effettuare circa 30.000 ore di volo a fronte delle 90.000 del 2008». Niente male se si considera che soltanto poche settimane fa, nella relazione annuale del 2008 al parlamento, il ministero della Difesa denunciava che «il livello addestrativo complessivo è sceso ampiamente sotto il livello di guardia». Per correre ai ripari, allora, altri tagli. Anche alla manutenzione, giusto perché non si ripetano più casi simili a quello dell'incidente capitato due settimane fa in Francia ad un elicottero dell'Aeronautica italiana che ha causato la morte di otto militari. Così se nel 2009 il livello di efficienza sarà garantito per una percentuale di mezzi fra il 45 e il 65%, nel 2012 si arriverà ad un numero «prossimo allo zero». E anche questo, è scritto nero su bianco sui documenti ministeriali. «In pratica - scherzava amaramente proprio ieri un alto esponente della Difesa - è come avere una Ferrari e non i soldi per mettere la benzina o cambiare le gomme». E per il futuro, le cose difficilmente potranno migliorare visto che, in assoluta coerenza con quanto fatto ad esempio per la ricerca, il governo ha deciso di tagliare 750 milioni di euro (-22,1%) ai fondi del settore “investimento”. Una scelta che secondo i tecnici del ministro la Russa causerà «un forte rallentamento dell'adeguamento tecnologico della Difesa».

**Dati che non lasciano** troppi dubbi sul futuro che attende le Forze Armate italiane. Tagli che colpiscono «in modo particolare il settore del personale e dell'esercizio - si legge nella relazione scritta dal ministero della Difesa - destinati nei due anni successivi a raggiungere condizioni di degrado tali da risultare difficilmente recuperabili, con conseguenti riflessi anche sugli impegni internazionali, sia in termini di presenza negli Organismi e comandi permanenti, sia per quanto attiene al contributo di Forze permanentemente

### Documenti del ministero

**Dall'anno prossimo le spese per il personale scendono del 7%. E il calo arriva al 40% nel 2010. Risultato: a rischio tutti i dipendenti precari**

date disponibili a Nato/Ue ed alla partecipazione di Missioni all'estero». Un grido d'allarme altissimo di fronte al quale, per logica e coerenza, un ministro dovrebbe dimettersi in polemica con il proprio governo. E La Russa invece che fa? Si mette da parte un fondo di 3 milioni di euro, sottratti al bilancio della scuola, e ci organizza la festa di chi invece non avrebbe proprio nulla da festeggiare. Una scelta che ha fatto infuriare sia le rappresentanze sindacali delle Forze Armate, i Cocer, che molte divise. «La manifestazione conclusiva di Roma - si è difeso La Russa - vedrà la partecipazione di Andrea Bocelli, Fabrizio Frizzi e Rita Dalla Chiesa, bande e 150 tra orchestrali e coristi e avrà un costo di 300mila euro. Altri 200mila andranno per la comunicazione istituzionale e 250mila per l'occupazione del suolo pubblico». ❖

## Il generale Franco Angioni, protagonista della missione in Libano

# «Crescono i rischi per i nostri soldati»

**TONI FONTANA**

ROMA  
 tfontana@unita.it



**C**on questi tagli l'Azienda Difesa rischia la paralisi. Se il governo ordina di andare in Afghanistan o a Casal di Principe i militari debbono partire, ma la loro sicurezza è a rischio. Non ci sono le risorse per effettuare l'addestramento, le manutenzioni, e mancano addirittura le munizioni. È quanto dice il generale Franco Angioni, “l'eroe del Libano”. **Generale Angioni oggi è la festa delle Forze Armate, ma dietro le quinte cova una crescente irritazione per i tagli ai bilanci...**

«L'Azienda Difesa è necessaria al Paese e alla sua politica estera. Una radicale trasformazione ha determinato la scomparsa di un sistema “populista”, fondato sulla leva, e l'avvento di un altro altamente professionalizzato chiamato ad assolvere compiti molto delicati sulla scena internazionale. I nostri soldati debbono affrontare situazioni pericolose determinate dalla “guerra asimmetrica” contro il terrorismo. Dobbiamo affrontare questi compiti assieme ai nostri partner internazionali e, di conseguenza, dimostrare la stessa capacità operativa».

### Gli altri paesi europei spendono di più...

“Ormai da sei anni l'Azienda Difesa sta facendo una cura dimagrante, l'Italia spende meno dell'1% del Pil. Ogni anno, quando si discute la legge Finanziaria, viene detto che l'obiettivo di spesa sarà l'1,5%, ma solo due anni fa è stata concessa una boccata di ossigeno. Poi tutto è ripreso come prima”.

### Quali sono le conseguenze?

“I fattori indispensabili per garantire la capacità operativa sono tre: 1) La motivazione 2) L'addestramento, 3) Le risorse. Ho usato la parola “fattori” perché se uno di questi tre è pari a zero, l'intero prodotto si annulla. E, ormai, a forza di tagli, si sta annullando tutto. Non mi spingo a dire che si rischia la paralisi, ma se il governo ordina di andare in Afghanistan o a Casal di Principe bisogna partire comunque anche se l'addestramento al tiro non si è potuto svolgere perché mancano le munizioni. Le risorse a disposizione sono state ridotte al minimo e, di conseguenza, anche la sicurezza dei nostri reparti impegnati nelle missioni e nelle attività operative. Aerei ed elicotteri non possono compiere le ore di volo necessarie. Portare a termine gli addestramenti diventa sem-



Operazioni di pattugliamento in Afghanistan

pre più difficile perché non vengono effettuate le manutenzioni, le riparazioni...».

### La riduzione delle risorse sta bloccando anche il reclutamento dei volontari....

«I militari di truppa volontari sono indispensabili, ma la paga che ricevono non è sufficiente e soprattutto non basta per sostenere le spese di una famiglia composta da tre persone. Era stata lanciata la proposta di realizzare alloggi da destinare alle famiglie dei militari, ma non è stato fatto nulla. Così, con queste decisioni, si determina una frattura con la società civile, si spezza un legame determinante per la comunità militare che ha bisogno del consenso della gente”.

### Con l'industria militare sono stati presi precisi impegni...

“Anche se un certo numero di nuovi equipaggiamenti non può essere acquisito per mancanza di fondi è comunque necessario pagare le industrie per i programmi già iniziati. Ma le rate non possono essere onorate. È il colmo: dobbiamo “pagare gli alimenti senza poterli mangiare”. Nonostante le perdite umane subite in Afghanistan abbiamo il compito di fare decollare una regione grande come la Lombardia. Interrompere a metà questo lavoro sarebbe imperdonabile”. ❖

Foto Ansa